

PROGRAMMA ELETTORALE

Elezioni Amministrative 14 - 15 Maggio



LAVORIAMO PER NOVI

Care e cari Novesi,



Mettersi in gioco nella Politica locale significa impegnarsi in prima persona per migliorare la vita quotidiana di tutte e tutti noi. I Novesi hanno di fronte a loro un'occasione importante in questa tornata elettorale, ovvero l'occasione di non fare passi indietro, non retrocedere al passato remoto, ma guardare avanti verso un futuro di sviluppo ed innovazione.

A Novi la scelta è tra restaurazione e futuro: chi ama la nostra città non può riportarla nel Novecento.

La possibilità di perseguire un progetto innovativo basato prima di tutto sulle persone, le persone che ci mettono la faccia e non si nascondono.

Negli ultimi anni l'astensionismo alle tornate elettorali è stato sempre più alto, anche alle elezioni amministrative.

Per questo motivo vorrei aprire il documento programmatico proponendo uno spazio aperto dedicato alle domande dei cittadini novesi durante il Consiglio Comunale. Un sistema per aumentare la partecipazione diretta dei novesi ai consigli comunali, avvicinarli e coinvolgerli. Proporremo una modifica dello statuto comunale che preveda un tempo da definire dedicato esclusivamente alla risposta alle domande che i cittadini potranno inserire in una apposita sezione sul sito del Comune.

Il nostro obiettivo è di impostare un'amministrazione aperta, trasparente, innovativa, partecipata e coinvolgente, che concorra alla creazione di valore pubblico, offrendo un efficace, efficiente ed equo soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e promuovendo uno sviluppo economico sostenibile e responsabile.

Il nostro progetto di Città ha una prospettiva di almeno 10 anni, vogliamo rilanciare Novi dal punto di vista turistico e commerciale, non possiamo rimanere fermi al passato.

01 Sicurezza e Polizia Municipale

Un punto imprescindibile del nostro programma. Migliorare i servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, rafforzando e creando collaborazioni con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Ottimizzazione delle spese sul capitolo della sicurezza, ricavate dalle sanzioni stradali, per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche e per migliorare il controllo sulle aree periferiche della Città.

La Polizia Municipale vive una grave carenza di organico, non sarà nostro intento accontentarci dei servizi "minimi" garantiti. Per prima cosa vogliamo prevedere un piano di assunzioni attento al corpo di Polizia municipale con obiettivo primario quello di garantire servizio diurno e notturno.

Implementazione del servizio di video-sorveglianza con telecamere dislocate in nuove zone del territorio per un maggior controllo della sicurezza.

Vogliamo procedere all'adeguamento dell'equipaggiamento della Polizia Municipale al fine di dotarla dei più moderni supporti tecnologici utilizzabili durante l'attività operativa. Crediamo che sia utile investire nelle bodycam durante le attività di pattugliamento e di nuovi mezzi di difesa utilizzabili in situazioni di pericolo come lo spray antiaggressione al peperoncino (oleoresin capsicum) e le torce da difesa.

Crediamo sia opportuno investire in corsi di formazione per far sì che il corpo di Polizia Municipale sia sempre aggiornato ed innovativo.

Crediamo sia di fondamentale importanza consolidare e rafforzare le collaborazioni non solo con le forze dell'ordine presenti sul territorio, ma anche con le organizzazioni di volontariato ad esempio l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo e della Polizia e il gruppo comunale volontari Protezione Civile, così si intensificherà il controllo del territorio.

La macchina comunale deve garantire inoltre una più adeguata presenza delle forze di Polizia Municipale nelle ore e nei luoghi in cui, magari stagionalmente con maggior vigore, si verificano gli episodi di eccessiva maleducazione causati da assembramenti: un distaccamento di Vigili all'entrata del Palazzo Dellepiane può fungere da deterrente all'insorgere di tali fenomeni nel centro storico, così come il ripristino del Vigile di prossimità nei quartieri si rende indispensabile per far sentire la presenza dell'amministrazione in zone spesso trascurate.

02 Vigile e Referente di Quartiere

Pur non essendo una metropoli, Novi è una città con le proprie realtà e i propri quartieri ognuno dei quali, spesso ha storie, esigenze e tipologia di abitanti differenti. Per questa ragione si è pensato *di suddividere la Città in alcune aree comprendenti i "quartieri storici" e di affidarne il "controllo" ad alcuni referenti, verosimilmente volontari, il cui compito sarà quello di raccogliere le problematiche dell'area stessa* (dai problemi dovuti al non funzionamento dell'illuminazione pubblica a quelle dovute alla raccolta dei rifiuti e così via) facendosi anche da tramite per ricevere le istanze dei cittadini da trasmettere in un secondo tempo agli uffici comunali e agli organi competenti, per aiutare soprattutto le persone che avrebbero difficoltà a farlo di persona. Il referente sarà coadiuvato e avrà come punto di riferimento un vigile che sarà presente in alcuni giorni della settimana e ore del giorno a rotazione sul territorio. Per poter attuare questo progetto si chiederà la disponibilità dei locali messi solitamente a disposizione del comune a circoli e ad associazioni e là dove non fosse possibile perché non presenti, di poter allestire una piccola postazione realizzata in un bar o in un supermercato: comunque un posto ben visibile e raggiungibile da tutti, soprattutto dagli anziani che troverebbero in questo modo anche un punto di riferimento e di appoggio per risolvere problematiche burocratiche in loco senza doversi necessariamente rivolgere in prima battuta negli uffici competenti.

03 Novi Ligure Città Accessibile

Novi Ligure dovrà svilupparsi nella direzione di una città sempre più accessibile a tutti: solo coniugando il suo sviluppo con la necessità di persone fragili, disabili, anziani e genitori con carrozzine con bambini sarà possibile migliorare la qualità della vita di tutti.

La prosecuzione e conclusione dell'attuazione del PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) risulta prioritaria. In questo campo sarà imprescindibile l'apporto delle associazioni di volontariato nonché la figura del Disability Manager.

Da un lato, la sua implementazione è necessaria per ottemperare l'obbligo di legge da parte del Comune di Novi Ligure.

Dall'altro, tramite il PEBA come Amministrazione Comunale ci proponiamo ad assicurare una piena partecipazione ed inclusione alla vita sociale della comunità delle persone più svantaggiate. Parte del lavoro è già stato iniziato ma va portato avanti per il beneficio dell'intera città (ex: rifacimento marciapiedi).

Un particolare focus verrà poi dedicato ai minori disabili e alle loro famiglie attraverso il potenziamento di interventi di supporto alle famiglie con il CSP.

04 Sociale

La nostra amministrazione porrà una particolare attenzione al sociale, il contesto socio-economico post crisi pandemica impone dei cambiamenti e delle riflessioni.

Il Comune di Novi Ligure in stretta collaborazione con CSP che ha in delega il complesso dei servizi sociale per conto del comune ha prodotto una più incisiva capacità di lettura dei bisogni dei cittadini, una maggiore efficacia nella pianificazione e gestione dei servizi, la riforma e l'adozione degli strumenti regolamentari per l'accesso ai servizi, una partnership ancora più efficiente con l'Azienda Sanitaria, una maggiore integrazione socio-sanitaria, ed un nuovo approccio, in chiave di co-progettazione, con il Terzo Settore. Intendiamo confermare questo assetto organizzativo. Intendiamo anche dotarci di strumenti regolamentari e/o amministrativi innovativi con cui individuare le partnership strategiche nella gestione dei servizi sociosanitari, superando le logiche meramente prestazionali derivanti dalle tradizionali forme di affidamento, per giungere ad una piena e trasparente co-programmazione e coprogettazione con il Terzo Settore.

Accanto alla conferma di alcune tendenze socio-demografiche (l'invecchiamento della popolazione, l'incremento di disabilità, patologie croniche e nuclei famigliari ridotti, composti da una o due persone) abbiamo osservato l'insorgenza di alcuni fenomeni in evoluzione nella comunità: l'aumento della presa in carico di minori e dei nuclei di adulti fragili, delle richieste di servizi domiciliari da parte dei care-givers, e del ricorso all'assistenza economica, soprattutto sul versante del sostegno all'abitare. Alla luce dei bisogni consolidati, delle tendenze emergenti e per affrontare le conseguenze sociali ed economiche prodotte dalla pandemia, è necessario potenziare la capacità di co-progettazione con il CSP, con il Terzo Settore e con le Parti Sociali, negli ambiti delle non autosufficienza, della disabilità, delle vulnerabilità famigliari e del disagio adulto, per agire non solo sull'appropriatezza della presa in carico, ma soprattutto per garantire il diritto alla qualità e dignità di vita.

Per quanto concerne la **popolazione anziana**, occorre intervenire su diversi livelli: dai progetti di cittadinanza attiva e volontariato per contrastare il fenomeno delle solitudini involontarie, al mantenimento dei servizi strategici di prossimità (medico di medicina generale, Case della Salute, ma anche negozi di vicinato). È necessario rimodulare l'assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti, implementando le prestazioni erogate a domicilio anche a supporto e sollievo del care-giver. È inoltre fondamentale aumentare la dotazione di posti accreditati nelle RSA, versante su cui il Comune di Novi Ligure è in deficit rispetto ai Comuni e ai distretti limitrofi, e programmare la nascita di comunità alloggio a gestione pubblica. Sul versante delle disabilità, ci impegniamo a rendere Novi Ligure una città abilitante, ancora più inclusiva e accogliente, dove i progetti di vita mettano al centro i talenti, i diritti, i bisogni e le aspirazioni delle persone con disabilità. In questa logica è necessario sostenere progetti aggregativi legati al tempo libero, valorizzando il ruolo delle Associazioni e delle organizzazioni di volontariato, implementare le esperienze innovative derivanti dal recente progetto sul "Dopo di Noi", garantire i progetti educativi personalizzati a scuola e a domicilio, creando un vero e proprio patto educativo tra famiglie, Servizi Sociali e Azienda Sanitaria.

Occorre inoltre sperimentare l'apertura di Spazi di aggregazione per minori a supporto delle famiglie fragili, garantire attraverso il Centro per le famiglie sostegno ai percorsi di genitorialità e promuovere la pratica dell'accoglienza e dell'affido. La pandemia ha prodotto l'acuirsi dei fenomeni di impoverimento, con la crescita del numero di cittadini che si sono rivolti per la prima volta agli Sportelli sociali nel territorio e che erano sconosciuti ai servizi: nuclei monoreddito, giovani professionisti, artigiani o piccoli commercianti, lavoratori precari e working poor. In sinergia con i sostegni messi in campo a livello nazionale e regionale, occorre sperimentare nuove forme di sostegno al reddito e all'abitare, attraverso l'implementazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di housing sociale e favorendo l'incontro e la domanda delle soluzioni abitative sul mercato.

Occorre infine confermare inoltre i progetti di bassa soglia: dalla rete dei dormitori cittadini, all'accoglienza diurna e all'esperienza delle coabitazioni e dell'housing first, per dare una prospettiva di dignità e diritti alle persone senza fissa dimora.

Un'attenzione particolare verrà posta agli inquilini ATC che spesso hanno difficoltà a mettersi in contatto con l'Ente Centrale. La nostra amministrazione proporrà una collaborazione per aprire uno sportello dedicato ATC per tutte le problematiche relative alle case popolari, così da avere a Novi Ligure un punto di riferimento diretto.

Adeguare progetti di pubblica utilità per la Città, soprattutto per quanto riguarda il decoro urbano e dei beni comunali per i percettori di sussidi statali come il reddito di cittadinanza in linea con la normativa nazionale.

Sviluppare la Consulta Pari Opportunità, già prevista dal regolamento comunale, creando un continuo confronto riguardo alle decisioni della Giunta con il compito di rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione nei confronti delle donne.

05 Comunità straniera

Nella nostra Città i cittadini di origine straniera rappresentano quasi il 15% della popolazione. Molti ormai vivono da anni nella nostra Città, ci hanno studiato, ci lavorano e rappresentano una parte importante della società. Il Comune di Novi ha approvato un regolamento per la costituzione della Consulta delle Comunità Straniere. Riteniamo di fondamentale importanza la costituzione di questa Consulta per avere un contatto continuo con tutte le comunità e lavorare in sintonia con gli assessorati competenti per creare scambi culturali e momenti di condivisione.

06 Sanità

Il Covid ha cambiato completamente la Sanità. Di fronte all'emergenza, inevitabilmente le priorità sono cambiate, e ci sono stati rallentamenti su alcuni fronti, dalla prevenzione ai ricoveri ordinari, su cui ora occorre 'riprendere il ritmo'.

Il compito di un'Amministrazione comunale è saper ascoltare le istanze e le esigenze dei cittadini, e dialogare con le istituzioni sanitarie regionali e provinciali per cercare di migliorare prestazioni e servizi. Medici di base, medicina territoriale, liste di attesa, attività ospedaliera: le priorità sono ben chiare, ma occorre passare dalle parole ai fatti, perché sono quelli che interessano alla gente. Concretamente: oggi tanti novesi sono costretti ad andare a curarsi a Casale Monferrato, che non è esattamente dietro l'angolo: questa situazione va migliorata. E poi c'è il nostro ospedale cittadino, il San Giacomo con reparti fondamentali, da preservare e potenziare.

Ricordiamoci che l'Ospedale di Novi Ligure è fondamentale anche per un'ampia porzione di territorio: da Serravalle ad Arquata Scrivia, dalla Val Borbera alla Val Lemme. L'impegno dell'amministrazione sarà focalizzato su una continua collaborazione con l'ASL e l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte per la riduzione delle liste d'attesa, grande problema per il nostro territorio.

Rendere Novi una città cardio-protetta attraverso l'installazione di defibrillatori in tutti i luoghi più frequentati.

07 Animali d'affezione

Gli animali d'affezione sono in continua crescita presso le nostre famiglie e tuttavia un'attenzione particolare dell'amministrazione comunale all'esistente canile si rende necessaria per garantire un servizio efficiente ed efficace, che sia in grado di fronteggiare i notevoli problemi generali dall'incremento dell'anagrafe canina nelle zone di competenza. Occorre potenziare le scarse superfici attualmente disponibili nelle zone verdi cittadine, atte a delimitare le cosiddette aree di sgambamento, onde evitare gli spiacevoli connubi tra zone frequentate da animali e zone per i parchi ludici dell'infanzia (le mamme novesi sono molto sensibili su questo argomento).

Cercheremo anche di istituire in collaborazione con le associazioni il servizio di "ambulanza veterinaria", un'esigenza sempre crescente per molte persone impossibilitate e muoversi per portare i propri animali domestici a farsi curare.

Un altro problema tutt'ora irrisolto riguarda la creazione di una struttura (o area) dedicata alla realizzazione di un cimitero per animali d'affezione.

Così come istituito dalla Regione Piemonte che farà sì che i 260.000 piemontesi che sono a carico dei servizi sociali adesso avranno la possibilità di far assistere i propri animali d'affezione negli ambulatori veterinari sociali, (sei strutture su tutta la Regione che garantiranno prestazioni sanitarie gratuite a favore degli animali di chi non ha possibilità per pagarsi un veterinario privato) organizzazione presso il canile comunale, tramite volontariato veterinario, di assistenza di base per cani adottati presso il canile stesso.

08 Sport

Lo Sport è un valore educativo imprescindibile per migliorare la qualità della vita ed ha un'importante funzione sociale. L'Amministrazione Comunale deve impegnarsi al sostegno di tutte le attività sportive ed in particolare di quelle che integrano i cittadini diversamente abili ed i più deboli. Un'attenta manutenzione degli impianti esistenti è irrinunciabile, vogliamo impianti a norma ed agibili nella massima sicurezza per gli utenti.

Procedere con l'installazione delle già previste attrezzature per calisthenics in più aree verdi cittadine, per favorirne contestualmente il recupero.

Definizione, attraverso un confronto con le società sportive, di un nuovo sistema di gestione degli impianti comunali.

La collaborazione con i nostri istituti scolastici proseguirà, nel segno di una sempre maggiore sinergia e di un costante coordinamento, necessario anche per la gestione quotidiana delle attività (come trasporti e sicurezza). In quest'ottica, particolare attenzione verrà accordata alla collaborazione con gli Istituti Superiori e la Provincia per garantire la pratica di educazione motoria attraverso l'utilizzo degli impianti sportivi comunali.

Riteniamo fondamentale favorire sempre di più l'attuazione del Patto Educativo di Comunità e del Patto per la Lettura, strumenti innovativi realizzati dalla precedente amministrazione. Uno degli impegni che ci prenderemo nei primi 100 giorni di amministrazione sarà il via al Progetto di rifacimento della pista d'atletica, gli spogliatoi annessi ed il nuovo Palazzetto dello Sport.

09**Cultura e Istruzione**

La cultura è centrale nella nostra idea di sviluppo della città.

Andrà attuato il progetto di Rete Museale Novese, avviato dalla precedente amministrazione, attraverso la valorizzazione e messa "a sistema" delle tante realtà culturali cittadine, a iniziare dal Museo dei Campionissimi e dalla Biblioteca Civica. Partendo da un sistema museale urbano, andranno perseguiti gli obiettivi di: organizzare in modo efficiente una rete di servizi culturali fruibili da parte del visitatore; migliorare la cooperazione e il coordinamento tra i soggetti aderenti alla rete; attuare una razionalizzazione nell'uso delle risorse e favorire contestualmente il coinvolgimento delle realtà economiche e imprenditoriali del territorio; potenziare la condivisione degli strumenti di comunicazione e di gestione ordinaria del patrimonio.

Organizzare eventi culturali d'importanza nazionale per unire divulgazione e ricerca su temi identitari.

Puntare sulla promozione delle produzioni cinematografiche in città e sul territorio, quale fattore di crescita, anche occupazionale, mediante lo sviluppo delle premesse già poste dalla precedente amministrazione.

Utilizzare la street art per la rigenerazione urbana, attraverso progetti che prevedano interventi artistici in luoghi strategici, su superfici pubbliche o private, per riqualificare porzioni di territorio degradate attraverso l'arte.

Proseguire l'opera di rilancio del Museo dei Campionissimi come "museo della città", che dovrà ampliare e diversificare l'offerta, sfruttando tutte le proprie potenzialità, in un'ottica di struttura polifunzionale. Sul modello di analoghe esperienze europee, prevediamo la rimodulazione degli spazi e degli allestimenti, per valorizzare, oltre allo sport e al ciclismo, anche la storia e l'arte della città.

Per quanto riguarda i teatri: favorire un maggiore coordinamento della programmazione tra le due importanti strutture, restituite alla città durante la precedente amministrazione.

Nello specifico, per quanto riguarda il Teatro Marengo (che ha ottenuto risultati ottimi, grazie anche al lavoro della Fondazione Teatro Marengo), la nostra amministrazione farà in modo di potenziarne ulteriormente l'attività, sia attraverso l'implementazione delle risorse finanziarie a ciò destinate, sia attraverso l'adeguamento, in un'ottica migliorativa, degli strumenti giuridici finalizzati alla gestione della struttura.

Il Teatro Giacometti avrà invece bisogno di completare il lavoro di recupero iniziato dalla precedente amministrazione attraverso un miglioramento degli spazi esterni, dell'accessibilità e della facciata dell'edificio.

L'Ambiente è cultura, pertanto sarà importante valorizzare il sito del Maglietto - Museo dell'Apicoltura e sostenere le attività di educazione ambientale, rivolte soprattutto ai giovani.

L'amministrazione proseguirà sull'esempio di quella precedente nel creare un rapporto di reciproco servizio con le istituzioni scolastiche della città, sul modello di quello realizzato con l'Istituto "Ciampini - Boccardo".

Non intendiamo limitarci a provvedere all'ordinario e minuto mantenimento degli edifici scolastici, ma vogliamo realizzare una collaborazione a 360° gradi sul modello di quella che abbiamo realizzato per i locali dell'ex ristorante "Bunet" assegnati come laboratorio all'Indirizzo "Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" del "Ciampini - Boccardo" e come abbiamo fatto, per il tramite della "Pro Loco di Novi Ligure" (che la passata amministrazione ha sostenuto economicamente anche per questo), con i "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO) attivati con l'indirizzo "Turismo" sempre del "Ciampini - Boccardo".

Questo modello di collaborazione con il "Ciampini - Boccardo", unicamente indirizzato alla crescita personale di studentesse e studenti, sarà lo standard con cui ci rapportiamo a tutte le scuole di ogni ordine e grado, dall'Infanzia all'Università, che abbiano sede a Novi Ligure oppure realizzino progetti didattici o di ricerca con studentesse e studenti residenti in città: le risorse per questa collaborazione verranno trovate attraverso la riforma della Fondazione ACOS che, da organizzatrice di eventi spesso avulsi dal contesto cittadino, verrà trasformata in arbitro imparziale per l'assegnazione, mediate bandi trasparenti nelle regole e nella tempistica di pubblicazione, di fondi finalizzati a progetti elaborati da istituti scolastici o da singoli docenti. In più, Fondazione ACOS promuoverà un bando annuale per una iniziativa del tutto nuova: una borsa di studio annuale che andrà a finanziare studi e ricerche, compiuti da docenti, studentesse e studenti novesi, dedicati alla sostenibilità ambientale ed energetica, intitolata alla memoria di Oreste Soro che fin dagli anni Ottanta fu precursore, in ACOS, su questo tipo di tematiche.

Le risorse per questo tipo di attività verranno assegnate alla Fondazione ACOS operando tagli sulle spese di ACOS per festeggiamenti e kermesse varie, in un'ottica di razionalizzazione delle spese che guardi alla costruzione del futuro e non al mantenimento del consenso elettorale. Per quanto riguarda la diffusione della cultura tra la popolazione in età extra-scolastica, la nostra amministrazione proseguirà lungo le due direttrici intraprese, anche se non percorse con la necessaria determinazione per via degli avvicendamenti tra assessori, dalla giunta Cabella.

La prima: una partnership con Associazioni e Istituzioni che già portano cultura qui a Novi Ligure, magari facendolo già in convenzione con il nostro Comune, o che sono in grado di portarla facendo crescere in maniera sistematica collaborazioni mai approfondite finora: su questo punto verrà specificamente incaricato uno tra i dirigenti comunali, quello del Settore Istruzione, il quale dovrà assicurare validità e revisione di convenzioni esistenti e future, e al quale verrà garantito un budget annuale, non soggetto a tagli, per la realizzazione di progetti culturali.

La seconda: la valorizzazione, attraverso iniziative ad hoc e i canali di promozione già attivi (e attivabili) a livello provinciale, regionale e nazionale, del patrimonio di piccola editoria che in questi ultimi anni è cresciuto a Novi Ligure e nel territorio che fa riferimento alla città diventando un tratto caratteristico che può essere occasione di sviluppo non solo culturale.

Sia la prima sia la seconda direttrice saranno perseguite in modo trasparente ed imparziale, senza preclusioni ideologiche, senza favoritismi e senza il ricorso ad interlocutori privilegiati, approccio che invece aveva caratterizzato, su questo tema e non solo, l'agire delle amministrazioni di sinistra, compresa quella di Muliere dal 2014 al 2019.

10 Turismo e Commercio

Per quanto riguarda le politiche per il turismo, bisogna associare eventi di richiamo per il centro storico, già apprezzati dalla cittadinanza (ad esempio Estate Novese, Natale Novese, i concerti per i giovani, i Venerdì di Luglio, Festa dello Sport) a un sempre maggiore inserimento di Novi nelle strategie e negli itinerari turistici provinciali e regionali. È infatti necessaria una visione più ambiziosa dell'attuale, che collochi la nostra città in un ampio contesto territoriale, per aumentarne la competitività, e che sviluppi nel contempo forme alternative di turismo, come il cicloturismo, il turismo culturale, scolastico, enogastronomico.

È indispensabile proseguire la politica di collaborazione con altre realtà forti del territorio, per creare sinergie indispensabili a una effettiva competizione del Novese nell'ambito del mercato turistico nazionale. Tutto ciò agevolerà lo sviluppo delle imprese nel settore alberghiero e della ristorazione. Inoltre, si dovrà proseguire la già intrapresa strada del gemellaggio con città europee, così da favorire gli scambi culturali, ma anche la reciproca promozione delle eccellenze. Si prevede l'apertura anche a Novi di uno IAT.

Collaborare con le associazioni di categoria individuando soluzioni condivise per il possibile rilancio soprattutto in chiave turistica.

La città deve essere più pulita e più controllata, quale condizione per il rilancio che metteremo in atto dopo difficili anni legati alla Pandemia.

Crediamo sia utile lavorare anche dal punto di vista tributario: sconto Imu sui negozi sfitti, purtroppo numerosi, con richiesta nei confronti dei proprietari di tenerne puliti gli accessi e le vetrine.

Contattare organismi istituzionali e/o di categoria per uno sviluppo verso il nostro territorio da parte della Liguria che ha necessità di spazi.

Rilanciare l'idea di Novi Città del Cioccolato, peculiarità importante del nostro territorio. Il Cioccolato è un elemento caratterizzante che può rendere possibile ciò che negli anni tutti hanno cercato di fare: portare i visitatori da Serravalle a Novi.

Per il territorio extraurbano: semplificazioni della norma comunale per sfruttare le nuove forme di accoglienza turistica extralberghiera previste dalla legge regionale piemontese quali:

-forme di ospitalità e accoglienza a stretto contatto con la natura, anche sopraelevate dal suolo e integrate con la vegetazione dei luoghi ed aree per il turismo itinerante,

-Garden Sharing per un turismo a basso costo o al contrario Glamping per soggiorni suggestivi nelle colline e aziende del vino.

Maggiore impulso turistico all'area dello Scrivia e del Maglietto con il ricevimento di oltre 400.000,00, euro ottenuti dalla precedente amministrazione per naturalizzazione, protezione delle sponde e creazione di percorsi lungo lo Scrivia. Pubblicizzazione della struttura del Maglietto, in condivisione con l'associazione presente e la Provincia, per la creazione di un punto di accoglienza collegata ai percorsi lungo lo Scrivia e vetrina dei produttori collegati al mondo delle api.

Coinvolgimento delle strutture locali di vendita di prodotti a chilometro zero con la creazione di percorsi pedonali e ciclabili attraverso il collegamento di strade bianche esistenti per un progetto di "spesa in campagna".

Campagna di valorizzazione del territorio urbano con nuova segnaletica sia per indicare le attività presenti nel centro storico fuori dalle vie principali, che per indicare gli accessi ai parchi cittadini e alle altre strutture culturali.

Cartellonistica turistica per dare visibilità alle strutture di interesse pubblico sul territorio comunale per dare valore a tutto ciò che identifica i luoghi novesi.

Creazione parallela di un Hub digitale con la funzione di un ecosistema turistico integrato composto da operatori turistici, imprese, stakeholders istituzionali, capace di supportare le scelte del turista nella pianificazione della destinazione e del viaggio nel proprio territorio (sfruttamento fondi PNRR).

Creazione di un concorso di street art per inserire nel contesto urbano elementi temporanei che creino attrattiva diversificata rispetto al contesto usuale.

11 Piano Regolatore

Atteso che tra gli obiettivi dell'ultima amministrazione comunale vi era l'approvazione di una variante strutturale alla normativa del Piano Regolatore Generale, esplicitata anche nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2020/22, sostanziandosi nell'adeguamento delle Norme di Attuazione e che in via preliminare sarebbe stato necessario disporre di un elaborato prope-
deutico evidenziante le criticità della normativa tecnica rispetto alla sovraordinata normativa regionale e nazionale, si ritiene necessario riprendere l'argomento, eventualmente utilizzando, o integrando se insufficienti, documenti o studi già esistenti oppure procedendo all'affidamento di nuovo incarico per la redazione di apposito studio.

L'azione della nuova amministrazione deve comunque fissare alcuni punti salienti, da sviluppare a cura di un gruppo di studio individuato per una completa analisi della reale situazione:

- Favorire per quanto possibile iniziative di nuovi insediamenti industriali nelle zone attualmente destinate dal vigente piano (Zona industriale Nord-Ovest), avendo presente la restante ulteriore disponibilità di superficie utile;
- Eseguire un'attenta analisi sulla mobilità sostenibile e disponibilità di parcheggi nelle zone circostanti il centro storico, avendo presente le iniziative già intraprese dalla precedente amministrazione;
- Elaborare proposte valide per l'eliminazione del degrado visibilmente constatabile nei principali ingressi alla città;
- Proporre soluzioni definitive per la fruizione degli immobili di proprietà comunale attualmente in stato di evidente abbandono o di strutture demaniali esistenti nel contesto urbano.

12 Decoro urbano, Opere Pubbliche e PNRR

Partendo dal principio del privilegiare il più possibile ed investire tutte le risorse necessarie nella manutenzione ordinaria di marciapiedi, manto stradale e verde pubblico spesso abbandonati ed in stato di degrado, una sfida importante dei prossimi anni sarà portare a termine e gestire tutti i lavori finanziati con i fondi compensativi del Terzo Valico ed il PNRR.

Grazie a questi fondi la nostra Città cambierà completamente volto, la parte progettuale e sostanzialmente terminata. Ora ci aspetta una fase di gestione e controllo dei lavori, dal Parco Castello alla Cavallerizza , da Piazza XX alla Tangenzialina. Sarà nostro impegno primario vigilare sulla realizzazione delle opere, perfezionandole se necessario ed informando in tempo reale la cittadinanza.

La Novi del futuro vogliamo in primis condividerla con tutti i novesi.

La particolare attenzione all'ordinario ed al decoro sarà focalizzata anche sull'arredamento urbano utile a mantenere pulite ed ordinate le vie di Novi.

Implementazione di posacenieri nei luoghi pubblici per evitare che il suolo si riempia di cicche di sigaretta. Lotta alle deiezioni canine attraverso inasprimento dei controlli da parte della polizia municipale, ma anche tramite una corretta educazione dei padroni dei cani e fornendo gli strumenti necessari, ovvero più cestini dedicati con kit di raccolta in tutti i luoghi della Città.

13 Novi Città intelligente

Il futuro va costruito sulla qualità della vita , dalla salute alla sicurezza.

Riteniamo che Novi debba dotarsi di soluzioni tecnologiche per poter contribuire allo sviluppo di una comunità più connessa e sostenibile.

È importante un progetto per il rinnovo della rete di illuminazione con nuove tecnologie che porteranno ad importanti risparmi energetici (in media il 65%) e un risparmio economico del 55%.

In sintesi:

Risparmio energetico;

Riduzione dei costi in bolletta;

Riduzione dei costi di manutenzione;

Riduzione di impatto ambientale;

Riduzione dell' inquinamento luminoso;

Nuove opportunità occupazionali.

14 Rilancio del Centro Storico

Intendiamo prima di tutto rendere "vivibile" in tutte le ore del giorno e della notte la zona della nostra Città dove storicamente si svolgeva un tempo la vita sociale: è solo l'offerta di ambienti di ritrovo (sia aperti che chiusi) curati e sicuri che può favorire lo svolgersi di quelle attività che sono ossigeno puro per un Centro Storico in difficoltà com'è attualmente il Nostro, segnato dalla crisi economica e dai postumi del COVID.

Semplificazioni normative per chi opera il recupero dei locali sfitti del centro storico finalizzati ad esempio:

- all'ospitalità diffusa per studi temporanei, laboratori e botteghe artigianali, con orari di apertura anche festiva e a volte serale
- alla creazione di case/lavoro
- ad adeguare i locali per ospitare eventi e iniziative a costi calmierati

Prioritario deve essere anche facilitare l'accesso al Centro Storico per rivitalizzare un'area che rappresenta l'originario impianto.

Per questo motivo gli obiettivi in materia di viabilità dovranno assicurare la creazione di isole pedonali nel centro storico, con orari di accesso veicolare concordati tra i residenti e gli operatori del commercio, un problema dibattuto da anni, dove però bisogna giungere ad una soluzione. Creazione di un "pass" ad hoc per gli accompagnatori dei residenti in Centro Storico che non sono dotati di automezzo e che quindi necessitano ad alcuni orari "scomodi" di farsi riaccompagnare all'interno della ZTL.

15 Territorio comunale

Pianificazione del territorio più accurata con adeguati interventi di prevenzione per una maggiore sicurezza per la popolazione sia con interventi strutturali, volti a mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, sia non strutturali focalizzati sul mantenimento del territorio. Introduzione di un sistema, anche su app municipium, per offrire la possibilità di allarme/intervento in tempo reale (incendi boschivi, inondazioni, scariche abusive,...)

Inoltre con l'introduzione del Prestito Green, un nuovo strumento che sosterrà gli investimenti green degli enti locali finalizzati a diversi temi tra cui sostenibilità, trasformazione digitale, social housing, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, istruzione, ricerca e impatto sociale, economia circolare, innovazione e competitività del sistema produttivo italiano, fonti rinnovabili ed efficienza energetica, settore idrico ed edilizia scolastica.

Entro maggio 2023, saranno emanate le gare per la realizzazione degli interventi per ridurre i rischi connessi alle alluvioni e al dissesto idrogeologico.

16 Logistica

Novi ha una posizione strategica, al centro del triangolo industriale. Una posizione che va sfruttata sviluppando sempre di più la logistica, un settore in espansione che può portare lavoro e risorse al territorio.

Stretta collaborazione con la Fondazione SLALA per rilanciare la nostra Città come punto cardine sia del trasporto su rotaia che del trasporto su gomma. Purtroppo le amministrazioni di Sinistra hanno cercato di isolarsi, uscendo dalla Fondazione, per perseguire progetti antistorici e senza possibilità di sviluppo nel futuro, lasciando Novi indietro rispetto ad Alessandria e Tortona.

17 Gestione dei beni patrimoniali

La manutenzione del Patrimonio Comunale deve assolutamente prevedere interventi ripetuti annualmente per raggiungere gli adempimenti stabiliti dalla legge.

Purtroppo in passato anche questa parte è stata dimenticata, la manutenzione Antincendio dei fabbricati comunali che prevede il controllo e la realizzazione dei lavori necessari per ottenere edifici sempre conformi alla normativa di legge va eseguita di routine, senza dimenticanze.

Vogliamo in particolare far sì che i più giovani e i più fragili possano usufruire degli edifici comunali in assoluta sicurezza.

18 Caserma Giorgi ed Aeroporto

Accordo con il demanio per rilevare l'immobile, in parte pericolante e fatiscente. In seguito l'Amministrazione comunale pianificherà una procedura aperta di project financing per l'affidamento dello stabile e la sua ristrutturazione stabilendone i paletti per quanto riguarda la gestione e la riqualificazione con nuove attività di interesse pubblico, culturale, commerciale e turistico.

Anche l'area dell'Aeroporto "E. Mossi", situata in uno degli ingressi principali della Città, sarà attenzionata nel piano di sviluppo cittadino partendo da un contatto con il demanio per trovare soluzioni di riqualificazione e sviluppo di attività attrattive tramite collaborazioni tra associazioni, privati e comune.

19 La macchina comunale

La riorganizzazione della macchina comunale non può prescindere da una realtà, spesso data per scontata, che riguarda l'osservanza e la piena applicazione delle norme del contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali. Troppo spesso infatti, la mancanza di chiarezza, l'incuria e l'irragionevole diniego delle provvidenze contrattuali da assegnare al personale sono causa di diffuso malcontento e peggio di agitazioni che minano la correttezza dei rapporti intercorrenti tra amministrazione comunale e personale. In questo senso pertanto l'amministrazione dovrà vigilare affinché i propri rappresentanti nelle delegazioni trattanti si rendano garanti di correttezza in ogni aspetto del lavoro prestato per la collettività.

Tutto questo in un momento particolare in cui l'osservanza dei termini di realizzazione delle opere relative al PNRR già impostate dalla precedente Giunta, sta creando una notevole pressione relativamente agli impegni della struttura comunale. E come durante la confusione creata dalla pandemia la dirigenza e le maestranze hanno saputo reagire assicurando lo svolgimento dei servizi alla cittadinanza, così occorrerà che il massimo sforzo della struttura possa garantire il normale svolgimento delle incombenze per il completamento dei lavori iniziati.

Nello stesso tempo non bisogna dimenticare l'assoluta necessità di porre il cittadino al centro dell'azione amministrativa. I principi della citizen satisfaction, mutuati dalla customer satisfaction, fondamentale per il successo in ambito commerciale, devono essere in ogni momento stimolo e guida per una risposta efficiente alle istanze conseguenti ai bisogni della popolazione.

Un'intensificazione dei corsi di formazione dei dipendenti si rende oltremodo necessaria, soprattutto per quanto riguarda i rapporti interpersonali e la certezza di soluzioni offerte a domande per le quali non occorra l'apporto di entità superiori. Insomma, è assolutamente necessario che il personale intervenga nei confronti dei cittadini aiutandoli nelle loro problematiche e non, al contrario, frapponga artificiosi ostacoli.

Per quanto riguarda l'Ufficio Relazioni con il Pubblico sarebbe interessante prevedere anche una sezione staccata per l'apertura di uno sportello dedicato esclusivamente alle persone anziane al fine di soddisfare quel tipo di esigenze particolari.

La macchina comunale deve inoltre essere in grado di offrire una rapida ed immediata soluzione ai problemi derivanti dalla piccola manutenzione degli immobili di proprietà comunale e degli inconvenienti alle strutture del vasto complesso della viabilità o dell'illuminazione pubblica. Per ottenere risultati tangibili sappiamo che il numero dei dipendenti dedicati non è assolutamente sufficiente e che la soluzione non può prescindere da affidamenti mirati a ditte specializzate nell'esecuzione rapida ed efficace di tali incombenze.

Ed ancora sempre nelle zone più distanti dal centro, approfittando di sedi di proprietà comunale, sarebbe positivo un programma di attività ludico-educativa diretta ai piccoli residenti, da affidare alle varie associazioni culturali che utilizzano strutture comunali, con accordi riguardanti un eventuale scambio di utilità (in cambio di tali attività riduzioni o aiuti per le spese di conduzione dei locali concessi). Questo per intervenire nei confronti di piccoli esposti al pericolo del disagio giovanile.

20**Gestione delle risorse e bilancio Comunale Partecipato**

Una gestione attenta e rigorosa delle finanze comunali è non solo un dovere etico per ogni amministratore, ma il prerequisito necessario per rendere realizzabile qualsiasi programma. Le idee e i buoni progetti si muovono sulle gambe di amministratori responsabili, che sanno fare un uso accorto dei soldi che prelevano presso i cittadini. Questo è ancor più vero in periodi di crisi economica e di inflazione, che da un lato tende a far lievitare il costo di beni e servizi per il Comune, dall'altro falcidia il reddito disponibile della famiglie che pagano, con le loro tasse, il funzionamento della macchina comunale.

Il nostro impegno, attraverso una puntuale revisione di tutta la spesa corrente del Comune ed un approccio zero-budget per le spese discrezionali, è di lavorare innanzi tutto per evitare inasprimenti della pressione fiscale esercitata dal Comune su famiglie ed imprese. Proponiamo poi una generale revisione delle agevolazioni fiscali in essere, per adattarle alle esigenze mutate, sia per i cittadini che per le aziende, nel periodo post-pandemico. E assumiamo l'impegno a destinare le risorse ricavate dalla lotta all'evasione ed elusione di tasse e tributi locali alla riduzione del prelievo su chi ha sempre fatto il suo dovere nei confronti della collettività. L'obiettivo è dunque quello di mantenere quanto meno inalterata la pressione fiscale comunale, con l'auspicio di poterla ridurre nel tempo.

Questa linea di azione incrocia poi il tema del rapporto con le società partecipate dal Comune, le quali erogano servizi essenziali per cittadini ed imprese, spesso in regime di monopolio. La priorità per le aziende partecipate dovrà essere quella del contenimento dei costi, specie quelli relativi a spese voluttuarie e di immagine, con l'obiettivo di contenere al massimo il prezzo di servizi cui i cittadini non possono rinunciare e che, giustamente, associano al prelievo fiscale locale non meno delle vere e proprie tasse ed imposte comunali.

Si discute spesso di "bilancio partecipato", che è stato oggetto di programmi elettorali anche negli scorsi anni. L'approccio alla "partecipazione" dei cittadini si è spesso risolto in assemblee nelle quali l'Amministrazione illustrava qualcosa che era già stato deciso, con conseguenti difficoltà ad accogliere ed inserire nei documenti di programmazione finanziaria le richieste e sollecitazioni provenienti dai cittadini. In altri momenti ci si è limitati ad un ascolto attivo delle parti sociali, che anche noi riteniamo utile, ma non esaustivo del concetto di partecipazione dei cittadini nella definizione del bilancio. La nostra proposta va nella direzione di una vera, per quanto necessariamente limitata, cessione di sovranità da parte dell'Ente nei confronti dei cittadini. In sostanza, proponiamo che ogni anno vengano individuate adeguate risorse nel bilancio comunale da destinare al finanziamento di attività o interventi proposti direttamente dai cittadini e scelti con metodo democratico, sia tramite assemblee pubbliche che utilizzando i moderni sistemi di comunicazione.

21 Fondi Europei

Spesso purtroppo nel nostro Paese si perdono molti fondi europei poiché gli enti locali non sono attrezzati per partecipare ai bandi e non hanno a disposizione le giuste risorse.

Uno degli impegni che ci prenderemo nelle prime settimane di amministrazione sarà quello di individuare un gruppo di lavoro tra i dipendenti comunali che possano seguire in maniera attiva tutte le linee di finanziamento e le opportunità che ci fornisce l'Unione Europea.

22 Acqua, Gas, Acos

La crisi del gas legata al conflitto tra Russia e Ucraina ha pesato non poco sul settore multiutility, ma Acos ad oggi ha retto. Sicuramente però occorre guardare avanti, e fare una riflessione sui servizi di interesse pubblico, quelli che non possono seguire logiche di mercato, ma devono avere come priorità assoluta la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini. In particolare pensiamo al ciclo idrico integrato e alla raccolta rifiuti, ossia Gestione Acqua e Gestione Ambiente. L'acqua è una risorsa primaria, e un diritto di tutti che dobbiamo preservare: oggi purtroppo i cambiamenti climatici ci costringono a fare i conti con il concetto di scarsità, un tempo magari non così centrale.

Occorre quindi più che mai da un lato *che tutti siamo sensibili rispetto agli sprechi*, ma dall'altro anche *che si metta mano alle reti, e si provveda ad investimenti su questo fronte*, considerato che le perdite degli acquedotti toccano punte anche del 50%. Massima su questo fronte deve essere la collaborazione con Egato 6, l'autorità di ambito, e con le altre aziende che operano sul territorio provinciale. Così come, sul fronte rifiuti, occorre fare ulteriori passi in avanti sulla differenziata, intervenendo però al contempo sui disagi causati in alcune aree dal porta a porta.

E poi occorre ragionare su nuovi sistemi di riciclaggio dei rifiuti, e sulla loro trasformazione in energia. Solo percorrendo questa strada sarà possibile abbassare sensibilmente anche il costo della Tari, che è una questione che certamente interessa molte famiglie, a Novi come altrove.

23 Ciclo dei rifiuti

Nel pieno rispetto delle attenzioni dovute all'ambiente e per favorire al massimo la vivibilità del nostro territorio si ritiene estremamente necessario proseguire nel miglioramento delle prestazioni della raccolta differenziata con il metodo del "porta a porta" avviata dalla precedente amministrazione.

Facendo tesoro delle esperienze passate e delle difficoltà già incontrate all'avvio del nuovo sistema, occorrerà, intensificare i rapporti con il Consorzio Smaltimento Rifiuti (CSR) affinché la società partecipata cui è affidata la raccolta, apporti i correttivi operativi nella direzione di eliminare i disagi da situazioni problematiche per i cittadini, derivanti da localizzazioni difficoltose (es. condomini con scarsità di sedime privato). Allo stesso modo, nel quadro dei miglioramenti al sistema, potrebbe essere utile istituire la figura del netturbino itinerante e la contemporanea localizzazione di contenitori del vetro di minori dimensioni per il centro storico, nonché la intensificazione dei lavaggi stradali con acqua proveniente dal depuratore, allo scopo di limitare al massimo i consumi dell'acquedotto.

Purtroppo restano ancora irrisolti i problemi dei cosiddetti abbandoni: se da un lato l'intensificazione dei controlli ispettivi, con il relativo sistema sanzionatorio, si rende indispensabile, dall'altro si rileva l'esigenza di un potenziamento della informazione per indirizzare l'utenza ad un maggiore rispetto dell'ambiente. Ciò non potrà ottenersi che attraverso cicli di incontri con gli alunni delle scuole primarie, per spiegare ai bambini l'importanza della cura del nostro ambiente, argomento, oggi, di estrema attualità. Non c'è miglior modo per veicolare le informazioni in famiglia.

Ma per proseguire nell'azione di garantire la piena sicurezza ambientale dal punto di vista di un uso corretto dei rifiuti, occorre anche tenere conto dell'approssimarsi dei termini fissati dalla normativa europea per l'obbligatoria chiusura dei siti destinati al conferimento degli stessi. La scelta per la realizzazione di un termovalorizzatore è inevitabile. Tale impianto industriale potrà portare molteplici aspetti positivi da contrapporre all'immobilismo delle teorie "NIMBY" (letteralmente "Non nel mio giardino").

La localizzazione nel nostro territorio può portare alla definizione della questione relativa al deposito per rifiuti nucleari previsto nel confine tra Novi e Bosco Marengo, escludendone la possibilità di realizzazione; nello stesso tempo, in uno scenario di piena sicurezza ambientale, costituirà un'occasione per creare di nuovi posti di lavoro, ottenere energia a basso costo, compresa la fornitura di alimento per l'efficientamento degli impianti di teleriscaldamento, nonché una considerevole diminuzione degli importi tariffari del servizio di raccolta (TARI).

Non solo, favorendo lo sviluppo industriale del nostro territorio, potrà offrire l'occasione per il rilancio di infrastrutture esistenti, quale lo scalo ferroviario di San Bovo, ovviamente interessato dal sistema dei trasporti su ferro, nella previsione che l'impianto possa fruire anche dell'apporto di materiale proveniente dalla Liguria.

24 Trasporto Pubblico

Assoluta necessità di contattare le ferrovie per rendere la nostra stazione più collegata con le grandi città, in particolare Genova, Milano e Torino.

Milano deve essere raggiungibile per poter agevolmente e celermente raggiungere tutta Italia (alta velocità).

Seguire con assiduità e fermezza i lavori del terzo valico per poter avere dei vantaggi per la città, bisogna osare, senza subire le decisioni di altri.

Stretta collaborazione con Bus Company, che ha acquisito il ramo aziendale del trasporto pubblico locale del CIT, e l'Agenzia della Mobilità Piemontese per ottimizzare il servizio di trasporto pubblico urbano, ipotizzando anche la possibilità di istituire un trasporto a chiamata, servizio a valenza anche "sociale, dal momento che si rivolge in particolar modo alle categorie più fragili che non posseggono un mezzo di proprietà o non possono ottenere la patente di guida ed agli studenti delle scuole superiori.

Grazie